

MURANO

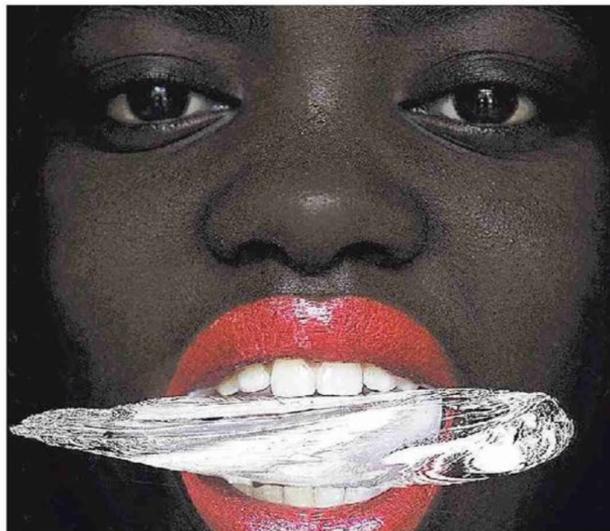
Sessanta donne e l'arte del vetro vivono alla Fondazione Berengo

Si inaugura oggi alle 18 a Murano, alla Fondazione Berengo: "Unbreakable: women in glass", una mostra che riflette il valore delle artiste che hanno scelto il vetro quale mezzo espressivo per la realizzazione delle proprie opere. Una prestigiosa selezione di oltre sessanta artiste provenienti da Europa, Stati Uniti, America Latina, Iran e Corea del Sud che è anche un omaggio al lavoro visionario di autrici donne che, in quanto donne, continuano spesso ad essere relegate a un ruolo marginale nel mondo dell'arte.

La mostra ha sede nel cuore di Murano all'interno della Fondazione Berengo Art Space (Campiello Della Pescheria, Fondamenta dei Vetra). Questo spazio espositi-

vo è costituito da una fornace in disuso che, grazie alla sua caratteristica ambientazione di tipo archeologico industriale, diventa lo sfondo ideale per presentare al pubblico opere provenienti dall'archivio di Berengo Studio, insieme a nuovi lavori creati appositamente per questo evento. Allo stesso tempo la mostra è una metafora, un paradosso e un simbolo. «Una proposta provocatoria di Adriano Berengo per esplorare il rapporto che le donne hanno con il vetro nel cuore di Murano» ha dichiarato la curatrice Nadja Roman. E il curatore Koen Vanmechelen aggiunge: «è sottolineata come sia "arrivato il tempo di ricorrere a icone mitiche - opere d'arte fonte di ispirazione firmate da donne - in modo che la storia non

possa più essere defraudata. L'invisibilità e la trasparenza del vetro danno forma a una nuova generazione che provvede a guarire le cicatrici della storia». Tra le artiste coinvolte, ci sono anche Chiara Dynys già apprezzata lo scorso anno con la sua personale "Sabra Beauty Everywhere" e l'artista italiana Federica Marangoni è stata la prima a tornare a lavorare nella fornace di Berengo Studio dopo il lockdown. —



L'immagine simbolo della mostra che si inaugura oggi a Murano

